

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
 DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO
 Area Pianificazione ed Organizzazione del Sistema Operativo di Emergenza

17 MAR 2009

Roma,

Prot. *Ext 1481*

3706

Ai Direttori Regionali ed Interregionali VV.F.
 LORO SEDI

Oggetto: Ipotesi di riordino del settore S.A.F.

Come noto, lo sviluppo del settore SAF, da tempo pienamente strutturato con ben definiti percorsi formativi per il conseguimento di diversi livelli di abilità, ha reso possibile il raggiungimento da parte del C.N.VV.F. di risultati di eccellenza nell'ambito dell'attività istituzionale di soccorso.

Ora, come anche indicato negli obiettivi strategici del Dipartimento per il 2009, si è palesata la necessità di riorganizzare il settore SAF ed i relativi reparti operativi, fissandone gli organici territoriali e rendendo compatibili le modalità addestrative sia alle risorse finanziarie disponibili che alle esigenze del soccorso.

L'attività di formazione degli ultimi anni ha consentito di disporre sul territorio di un numero apprezzabile di unità qualificate; tuttavia, la disomogenea e spesso carente distribuzione del personale SAF nei turni di servizio e nelle varie sedi dei Comandi Provinciali, ad oggi, non garantisce sempre l'immediato impiego del personale abilitato all'utilizzo di tali tecniche in occasione di particolari esigenze di soccorso.

L'organico nazionale attuale è rappresentato nella tabella sottostante:

qualifica	Numero operatori
2B	294
2A	451
1B	2.435
Fluviali - Alluvionali	2.136



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO
Area Pianificazione ed Organizzazione del Sistema Operativo di Emergenza

Inoltre, le note carenze di organico da una parte e di risorse economiche dall'altra rendono difficoltosa l'effettuazione degli addestramenti necessari per il mantenimento delle varie qualificazioni SAF, così come quantificati dalle attuali disposizioni.

Questa Direzione Centrale ha quindi predisposto una ipotesi di riordino organizzativo del settore SAF basata sui sotto indicati principi informatori:

1. Semplificazione dei livelli di qualificazione SAF

La presente proposta di riordino prevede la riduzione a 2 degli attuali n. 4 livelli di qualificazione nell'uso delle tecniche SAF (Primo livello fase A, Primo livello fase B, Secondo livello fase A, Secondo livello fase B). In particolare:

1. il livello 1A diventa livello 0 (conoscenze basiche di "autoprotezione"), in quanto esso da anni è già parte integrante della formazione di base dei vigili del fuoco; tutto il personale operativo in servizio ha già ricevuto o riceverà tale modulo formativo; esso quindi non può più figurarsi come specifica "qualificazione";
2. il livello "1B" diventa livello "SAF1";
3. il livello "2A" diventa livello "SAF2";
4. il livello 2B, unitamente all'abilitazione al soccorso acquatico di superficie SA2, scompare, essi vengono inglobati nel percorso formativo della nuova figura di elisoccorritore.

L'abilitazione all'utilizzo delle tecniche SAF fluviali/alluvionali costituisce competenza trasversale e mantiene le attuali propedeuticità.

2. Istituzione della qualifica di "Elisoccorritore"

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione, considerata la peculiarità del servizio espletato dal personale operativo SAF 2B presso gli elinuclei VV.F., si ritengono ormai maturi i tempi per l'istituzione della specifica qualifica unica dell'"Elisoccorritore", quale operatore specializzato abile ad intervenire per soccorso nella gran maggioranza dei contesti ambientali (soccorso con



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO
Area Pianificazione ed Organizzazione del Sistema Operativo di Emergenza

l'ausilio dell'elicottero su scenari incidentali terrestri, ambienti impervi e montani, scenari fluviali e lacustri, in costa o all'interno di navi, reti viarie e infrastrutturali, scenari industriali, ...).

Si ritiene che la formazione dell'elisoccorritore debba essere costituita dal massimo livello SAF (l'attuale livello 2B) e dall'abilitazione al soccorso acquatico di superficie.

Tale ultima esigenza si rende necessaria per fronteggiare i casi in cui l'aeromobile, già in missione nella configurazione SAF, dovesse intervenire in scenari di soccorso acquatico; a tal fine saranno approntate apposite procedure.

3. Proposta di dotazione organica

La presente ipotesi prevede, per ogni Comando provinciale, la costituzione in ogni turno di almeno n. 1 squadra abilitata all'utilizzo di tecniche SAF, da ubicare presso la sede del Comando Provinciale ritenuta più idonea.

Essa sarà normalmente impiegata nell'attività ordinaria di soccorso e sarà costituita da personale di livello minimo SAF1 con abilitazione fluviale/alluvionale; è opportuno che almeno uno dei componenti sia di livello SAF2, con funzione di coordinatore per le sole manovre SAF, ferme restando le competenze del Capo Squadra.

In tale modello organizzativo, tenendo conto delle assenze del personale per ferie, malattia, salto turno, etc., la dotazione organica standard SAF del Comando Provinciale risulta costituita da n. 28 unità, di cui n. 10 di livello SAF2 (2 operatori x 4 turni + 25%). I comandi provinciali, ovviamente, potranno dotarsi di un maggior numero di "squadre SAF", in funzione delle esigenze del territorio e delle risorse umane già oggi possedute.

Da ciò scaturisce una dotazione organica nazionale minima di n. 2.800 unità SAF (28 operatori * 100 Comandi Provinciali), di cui almeno 1000 di livello 2.

Il personale elisoccorritore, quando non impegnato nelle attività al Nucleo, presterà servizio al Comando di appartenenza all'interno della squadra SAF.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO
Area Pianificazione ed Organizzazione del Sistema Operativo di Emergenza

Per quanto sopra, nell'organizzazione del loro sistema di soccorso, i Comandanti Provinciali dovranno tener conto dei seguenti criteri:

- a. Distribuzione territoriale e fra i turni del personale VF in possesso delle attuali abilitazioni SAF di livello 2B, 2A, 1B + Fluviale finalizzata alla costituzione, presso la sede del Comando Provinciale ritenuta più idonea, di una "Squadra SAF" in ogni turno.
- b. Impiego della Squadra SAF nell'ambito del soccorso ordinario.
- c. Pianificazione dell'operatività della squadra SAF in funzione della consistenza numerica e del livello di abilitazione dei componenti (secondo le attuali disposizioni contenute nel Manuale operativo SAF).

4. Mantenimenti

Una costante partecipazione all'attività di soccorso con l'utilizzo delle tecniche SAF costituisce già di per sé, un buon approfondimento e mantenimento delle specifiche abilità; pertanto, si ritiene necessario evidenziare come l'attività puramente addestrativa non possa che essere considerata complementare all'attività di soccorso.

Resta inteso, quindi, che gli interventi di soccorso nei quali vengono utilizzate manovre con le tecniche SAF dovranno essere registrati, al pari dell'attività addestrativa, nel libretto individuale di addestramento SAF e concorreranno al mantenimento dell'abilità acquisita.

Ogni operatore avrà cura di farlo aggiornare dal proprio responsabile provinciale/regionale.

Stante l'entità del progetto in rapporto alle risorse umane e finanziarie disponibili, si dovrà prevedere che le attività di addestramento, finalizzate al mantenimento dell'abilitazione all'uso delle tecniche SAF, debbano essere svolte in orario di servizio e, generalmente, in sede.

Per gli addestramenti in ambiente previsti, l'organizzazione provinciale dei soccorsi (per gli addestramenti livello 1) e regionale (per gli addestramenti livello 2 e fluviali) dovrà essere tale da garantire la copertura del servizio di soccorso attraverso il razionale impiego del restante personale; inoltre, le Direzioni Regionali ed i Comandi Provinciali potranno organizzare addestramenti al



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO
Area Pianificazione ed Organizzazione del Sistema Operativo di Emergenza

di fuori dell'orario di servizio, usufruendo dei fondi all'uopo stanziati dagli Uffici Centrali, secondo la disponibilità di risorse nell'esercizio.

Le manovre puramente addestrative, previste dai manuali e non attuate in intervento di soccorso, dovranno essere svolte durante l'orario di servizio presso la propria sede o in ambiente.

Comunque, ciascun SAF dovrà partecipare ad almeno un addestramento l'anno in ambiente.

5. Organizzazione del servizio di elisoccorso presso i nuclei elicotteri

Per l'attuale personale SAF 2B impiegato nel servizio di elisoccorso, la circolare vigente prot. n. 1301/3706 del 12/03/2001, prevede che esso sia iscritto nelle normali turnazioni dei Comandi Provinciali (12/24 -12/48) e che, a regime, ogni nucleo elicotteri abbia a disposizione n. 32 unità SAF 2B.

Tale sistema organizzativo evidenzia tuttavia le seguenti criticità:

- disagi per il personale SAF 2B residente in regione diversa da quella sede del nucleo presso cui presta servizio;
- difficoltà per i Comandi Provinciali dovute a carenze di organico e all'impiego di risorse strumentali;
- servizio sporadico del personale SAF 2B presso l'elinucleo, a discapito anche delle attività di addestramento.

Il progetto di riordino prevede l'assegnazione ad ogni Nucleo elicotteri di n. 18 elisoccorritori di cui n. 16 equamente distribuiti nei due turni di servizio con orario 12/12 - 12/60 e n. 2 unità in turno giornaliero, destinate al coordinamento delle attività addestrative e/o di formazione ed al supporto nel caso di interventi di particolare rilevanza.

Nel transitorio, fino a quando non sarà completata la formazione degli elisoccorritori, il servizio sarà assicurato attingendo a rotazione dall'organico SAF 2B esistente, inserito nella turnazione programmata dalla Direzione Regionale.

Le Direzioni Regionali sede di nucleo elicotteri avvanzeranno richiesta formativa per il raggiungimento dell'organico previsto di 18 unità di elisoccorritori.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELL'A DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO
Area Pianificazione ed Organizzazione del Sistema Operativo di Emergenza

Ai fini amministrativi, gli operatori in servizio presso i Nuclei Elicotteri dipenderanno dai Comandi Provinciali di appartenenza, fatti salvi i due giornalieri, che saranno in organico alla Direzione Regionale cui compete anche la gestione funzionale del servizio.

Quanto sopra vale anche per il Centro Aviazione di Roma Ciampino.

6. Turnazione ed orario di servizio degli Elisoccorritori

L'orario di servizio sarà espletato nella seguente modalità:

- 12 ore di servizio diurno, dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ;
- 12 ore di riposo dalle ore 20,00 alle ore 8,00;
- 12 ore di servizio diurno dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ;
- 60 ore di riposo

In ogni turno di servizio gli operatori saranno impegnati nelle seguenti mansioni:

- due operatori presteranno servizio presso il Nucleo Elicotteri facendo parte dell'equipaggio di volo nelle missioni di soccorso nei soli turni diurni previsti dal proprio orario di servizio.
- due operatori presteranno servizio presso il Comando VVF di appartenenza, nella squadra SAF;
- quattro operatori saranno a disposizione del Direttore Regionale al fine di far fronte a: turni di riposo compensativo, assenze per congedi e malattie, eventuale sospensione temporanea dal livello operativo SAF 2B dovuta alla visita medica periodica o all'assenza dell'attività di manutenzione, servizio operativo presso i Comandi di appartenenza, eventuale rinforzo operativo del Nucleo Elicotteri per la copertura della seconda linea di volo.

Nei periodi dell'anno in cui le effemeridi sono anticipate e posticipate rispetto l'inizio e la fine del turno di servizio si adatterà il prolungamento dell'orario di lavoro analogamente a quanto previsto per il personale aeronavigante.

Eventuali ulteriori e diverse necessità organizzative saranno valutate dalla Direzione Regionale interessata e comunicate alla scrivente Direzione Centrale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO
Area Pianificazione ed Organizzazione del Sistema Operativo di Emergenza

7. Commissione Unica Nazionale SAF

La Commissione Unica Nazionale SAF di cui al D.M. n. 07/06 del 23/03/2006 verrà posta alle dipendenze della D.C.E.S.T., pur continuando a svolgere la propria collaborazione con la D.C.F. nelle more del completamento degli organici degli istruttori in tecniche SAF.

Ad ogni componente titolare dovrà essere affiancato un componente supplente.

Per ogni necessità la C.U.N. farà riferimento all'Area II, il cui Dirigente svolgerà le funzioni di Presidente della Commissione.

Si resta in attesa di osservazioni e/o suggerimenti in merito a quanto sopra illustrato.

IL DIRETTORE CENTRALE
(RICCIO)

CDA/g/1/10051 riunito SAF - V 1 0